

# AGENDA PARROCCHIALE 2021

## 11 dicembre, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 a San Benedetto, Catechismo 2<sup>^</sup> Elem.
- h. 15.00 a San Benedetto, Incontro Genitori 2<sup>^</sup> Elem.
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

## 12 dicembre, DOMENICA, III AVENTO

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 15.00 a Praglia, 1<sup>^</sup> Rito Penitenziale 4<sup>^</sup> Elementare

## 13 dicembre, lunedì, Santa Lucia, vergine e martire

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

## 14 dicembre, martedì, San Giovanni della Croce, presbitero e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

## 15 dicembre, mercoledì, San Venanzio Fortunato, vescovo

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 20.30 a San Benedetto, Gruppo Giovanissimi

## 16 dicembre, giovedì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 20.45 a San Benedetto, Gruppo Lettori

## 17 dicembre, venerdì,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

## 18 dicembre, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 15.00 a Praglia, Catechismo 3<sup>^</sup> Elem.
- h. 15.00 a San Benedetto, Catechismo 5<sup>^</sup> Elem.+ Confessioni
- h. 16.30 a Praglia, Confessioni Tempo di Fraternità
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

## 19 dicembre, DOMENICA, IV AVENTO

- h. 8.00 a San Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:  
Nei giorni **feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi. 18.00 Vesperi.  
Nelle **domeniche**: alle ore 11.00 e alle ore 18.00 Vesperi.

# Parrocchia di Praglia

III Domenica  
AVVENTO  
12 dicembre 2021



In quel tempo, <sup>10</sup>le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». <sup>11</sup>Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». <sup>12</sup>Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». <sup>13</sup>Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lc, 3,10-18

## Guardare in alto

Che cosa dobbiamo fare? Chiede la gente a Giovanni Battista e chiediamo anche noi uomini di oggi. La risposta è apparentemente semplice e banale: donate, condividete, non accumulate il superfluo. E se qualcuno ha potere, non lo usi per umiliare il prossimo.

Ma poi Giovanni alza lo sguardo. Dopo di lui verrà uno più grande: Gesù, che porterà la gioia. Guardiamo in alto, guardiamo a Gesù in questa domenica di Avvento. Di gioia.

Esemplare era il comportamento delle primitive comunità cristiane, così facciamo anche noi. E la gioia risplenda nei nostri occhi.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;  
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036  
www.parrocchia.dipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

## DOMENICA "GAUDETE"

*Gaudete* (Rallegratevi) è la prima parola dell'antifona d'ingresso della santa Messa di oggi, terza domenica di Avvento, 12 dicembre. A metà circa del tempo di Avvento, fuoco di preghiera, di attesa e di purificazione verso il Natale, la liturgia invita a pregustare la gioia della venuta del Salvatore. L'antifona riporta le parole di san Paolo ai Filippesi che, nel suo insieme, recita: "Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto: rallegratevi. Il Signore infatti è vicino".

**Domenica della Carità diocesana.** Come tutti gli anni in questa domenica, la diocesi propone un tema inerente questa fondamentale virtù, la Carità. In questa contingenza, marchiata dal Covid e dall'emergere dei bisogni delle persone più deboli, il tema scelto è **"Verso un noi sempre più grande"**. Il Vangelo di oggi contiene questa verità: ci si salva insieme, non ciascuno per conto proprio. La Chiesa è corpo e come nel corpo ogni membro aiuta l'altro così nel corpo ecclesiale è necessario acuire l'attenzione ed essere presenti alla povertà materiale, alla solitudine, alla malattia, alle povertà relazionali, e alle grandi povertà spirituali che sono cresciute nel nostro tempo.

**Chiarastella.** Come annunciato, il gruppo dei ragazzi della Chiarastella alla conclusione della santa Messa di San Benedetto delle 8.00 ci intratterrà con alcune canzoni tradizionali per augurarci un Natale felice. Sapremo rispondere con generosità.

## GIOVANISSIMI

Mercoledì 15 dicembre, alle ore 20.30 a San Benedetto, il gruppo dei Giovanissimi è invitato all'incontro di formazione inerente le **motivazioni che portano alle scelte** della loro età. Don Antonio guiderà questo interessante appuntamento.

## GRUPPO LETTORI

Giovedì 16 dicembre, alle ore 20.45 a San Benedetto è in programma una **lectio drammatizzata** di formazione, guidata da don Antonio. L'incontro è aperto anche ad altri gruppi e, dato il suo metodo, è consigliato.

## CATECHISMO BENEDIZIONE BAMBINI GESU'

Sabato 18 dicembre alle ore 15.00 a Praglia sono invitati tutti i bambini che possono intervenire in chiesa, portando la **statuetta di Gesù Bambino**, che porranno nel presepe a casa loro, per la **benedizione** che sarà impartita da don Antonio. Questo momento sarà preceduto da una breve riflessione sul Santo Natale e l'importanza del presepe nelle famiglie, specialmente quelle che hanno la gioia dei bambini.

Subito dopo la benedizione dei Bambinelli, i **fanciulli di 5<sup>e</sup> elementare IC** avranno la **prima Confessione**.

In questa fase di ripresa del pericolo di Covid, gli appuntamenti seguiranno come sempre le regole di distanziamento e le precauzioni richieste. I genitori hanno piena libertà e agiscono serenamente secondo le loro sensibilità. Invitiamo alla serenità e alla fiducia.

## GIOVANI IN RITIRO

Per tutti i giovani desiderosi di entrare in se stessi ed incontrare il mistero del Natale che li abita, i giorni 28-30 dicembre nella casa San Benedetto alle Selve c'è un incontro spirituale sul tema "Il mistero del Natale in Noi". Info.: Alessandro cell. 2491657435

## VAN GALEN E HITLER

Il beato **Clemens August Van Galen (1878-1946)** fu un cardinale tedesco, figura imponente anche fisicamente, **proclamato beato dal Papa Benedetto XVI il 9 ottobre 2005**. Fu vescovo di Muenster dal 1933 fino alla morte avvenuta il 22 marzo 1946, esattamente nello stesso periodo in cui Hitler fu il Fuehrer della Germania. Alla politica della violenza, dell'arroganza brutale, della superiorità della razza ariana, Von Galen, da autentica guida e pastore del suo popolo, seppe opporre la sua testimonianza limpida ed audace di fedeltà al Vangelo e di vera carità pastorale.

**L'ORIGINE** Apparteneva ad una famiglia di antica e notevole nobiltà e prestigio, convintamente cattolica in un paese protestante. Era l'undicesimo di 13 figli, nato il 16 marzo 1878 nel castello di Dinklage, Bassa Sassonia. Completati gli studi, divenne **sacerdote a Muenster il 28 maggio 1904**. Per circa 25 anni si dedicò alla diretta attività pastorale come cappellano e parroco in diverse parrocchie della diocesi di Berlino. Condivise con la gente i disagi derivanti dalla prima guerra mondiale, dalla sconfitta al difficilissimo dopoguerra e dalla nascita del movimento nazista. Nel 1929 fu richiamato nella sua diocesi di Muenster nella parrocchia di san Lamberto. Ma ben presto **fu fatto vescovo della sua città**. Iniziò il periodo più difficile, ma anche più forte e significativo della sua vita. Si capì subito chi era dalle parole del suo motto episcopale: **"Nec laudibus nec timore"** (né con le lodi né con la paura). Lo scontro con il nazismo divenne incandescente fin dalla prima lettera pastorale. Non ebbe paura di denunciare l'arroganza e il carattere pagano del **nazismo ("una nuova nefasta dottrina totalitaria pone la razza al di sopra della moralità")**. Alzò la voce per denunciare le violazioni del concordato tra Chiesa e Stato; protestò contro le requisizioni delle case religiose e dei beni delle parrocchie. Il culmine della tensione fu nell'estate del 1941 con le **tre straordinarie prediche** pronunciate in cattedrale di fronte ad una folla enorme di fedeli. Soprattutto quella del 3 agosto, **sul quinto comandamento**, non ammazzare.

**I PROGRAMMI NAZISTI** Contro i programmi nazisti, il Vescovo **prese le difese dei disabili psichici e fisici, dei malati terminali, contro la sterilizzazione e l'eliminazione dei malati di mente, dei vecchi malati "mangiatori inutili", "vite improduttive", tutte destinate allo sterminio**. Le prediche ebbero una risonanza mondiale e gli meritavano il titolo di **"Leone di Muenster"**. Ma scatenarono anche la rabbia di Hitler e dei suoi gerarchi, che ne **prodamarono l'impiccagione**. Temendo però la reazione del popolo, che amava il suo eroico Vescovo, rimandarono la loro vendetta alla fine della guerra quando, vincitori **"avrebbero fatto i conti con quel porco traditore"**.

**CON LA SUA GENTE** Terminata la guerra il Vescovo, che aveva visto distrutta dai bombardamenti la sua antica Cattedrale, continuò la sua battaglia coraggiosa accanto e in difesa della sua gente. **Anche nei confronti degli Alleati vittoriosi, indinò ad umiliare l'intero popolo tedesco**. Il 18 febbraio 1946 il Papa Pio XII lo volle **Cardinale della Chiesa**. Al suo ritorno da Roma fu accolto da una folla enorme, sullo sfondo delle rovine dell'antichissima Cattedrale. Davanti a loro pronunciò la sua ultima predica. Un attacco mortale di peritonite pose termine alla sua vita il 22 marzo 1946. Fu sepolto in una cappella del Duomo ancora in rovina.